
AL+P ARKSTUDIO

STUDIO DI ARCHITETTURA

Architetto RODOLFO LEPRE Architetto VALENTINA LEPRE + PARTNERS
AQUILEIA (UD) - via Salvemini 8 - tel. e fax 0431 919091 - www.alp-arkstudio.it - email: archstudialepre@virgilio.it

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

COMUNE DI AQUILEIA

PROVINCIA DI UDINE

**OPERE PER LA RIQUALIFICAZIONE
E VALORIZZAZIONE DELL' AREA
ARCHEOLOGICA DENOMINATA "FONDO CAL"
SECONDO STRALCIO FUNZIONALE ATTUATIVO**

PROGETTO ESECUTIVO

LOCALITA':

AQUILEIA (UD), VIA JULIA AUGUSTA, P.C. 566, 569/1/5, F.M.14/16

COMMITTENTE:

FONDAZIONE AQUILEIA - AQUILEIA(UD)

**ALL.A - RELAZIONE GENERALE
TECNICO ILLUSTRATIVA**



FONDAZIONE **AQUILEIA**

DATA: GIUGNO 2020

LA COMMITTENZA:

IL PROGETTISTA:

COLLABORAZIONE:

INDICE

1. PREMESSA	1
2. CONTENUTI DEL PROGETTO ESECUTIVO.....	1
3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI SECONDO STRALCIO ATTUATIVO.....	2
4. ROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE	6
5. AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA	6
6. FOTO DEL SITO CON PUNTI DI PRESA.....	7

1. PREMESSA

La Fondazione Aquileia, sulla scorta di precise ed attente valutazioni preliminari, ed in base allo stato generale di conservazione dei reperti del Fondo CAL, ha previsto di dotarsi di un progetto con il quale intervenire in modo puntuale nell'ambito stesso, anche per singoli stralci funzionali, al fine di porre in essere una serie di interventi di manutenzione e riqualificazione.

Di seguito, la stessa Amministrazione ha affidato allo studio AL+P Arkstudio, dell'Arch. Rodolfo LEPRE di Aquileia (UD), l'incarico inerente le prestazioni professionali relative alla progettazione definitiva ed esecutiva, direzione lavori, per **"L'intervento di manutenzione straordinaria e riqualificazione del Fondo CAL"**.

Il progetto preliminare è stato autorizzato con "parere favorevole" dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, con provvedimento di data 07.06.2016, protocollo n. 2961; il Comune di Aquileia ha rilasciato Autorizzazione paesaggistica n.1/2016, di data 25.05.2016, prot. 4663.

La presente relazione elaborato del progetto ESECUTIVO è riferita ai lavori inerenti il SECONDO stralcio funzionale.

2. CONTENUTI DEL PROGETTO ESECUTIVO

Il progetto esecutivo viene redatto ai sensi del D.Lgs 18.04.2016, n. 50, DPR 207/2010 e successive modifiche ed integrazioni, è finalizzato a definire compiutamente le lavorazioni delle opere da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni definite nel progetto preliminare.

Lo stesso consiste in una relazione generale inerente i criteri utilizzati a supporto delle scelte progettuali esecutive e dei corrispondenti particolari esecutivi, nonché delle caratteristiche dei materiali prescelti, dell'inserimento delle opere sul territorio e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi; il tutto dettagliatamente indicato graficamente nei disegni esecutivi redatti nelle opportune scale di rappresentazione ed in numero adeguato alla futura corretta realizzazione delle opere progettate.

La presente relazione illustra, inoltre, le scelte effettuate per trasferire sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali architettoniche e tecnologiche previste dal precedente livello di progettazione preliminare. La relazione contiene inoltre i dati delle indagini, rilievi e ricerche effettuate al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.

Nello specifico la progettazione deve assicurare: il soddisfacimento dei bisogni della collettività, la qualità tecnica ed architettonica dell'opera, la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici; il rispetto dei vincoli idrogeologici e sismici, la compatibilità con le preesistenze archeologiche presenti.

Nel dettaglio la documentazione di progetto, come richiesto dall'art. 33 del DPR 207/2010, consiste nei seguenti elaborati:

FASCICOLI DESCRITTIVI

- relazione generale;
- relazione specialistica strutturale;
- elaborati grafici;
- indicazione per la stesura del piano di sicurezza;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- cronoprogramma;
- disciplinare descrittivi e prestazionali elementi tecnici;
- elenco prezzi unitari ed analisi prezzi;

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DEL SECONDO STRALCIO ATTUATIVO

Gli interventi previsti nel secondo stralcio attuativo del progetto, hanno la precisa finalità di rendere fruibile ed accessibile, in modo "didatticamente corretto" e con un grado di sicurezza importante l'area archeologica del Fondo CAL.

Per la redazione del progetto esecutivo si sono prodotti altri ulteriori approfondimenti per la verifica delle scelte progettuali individuate, nonché per la finalizzazione dei materiali scelti per la realizzazione delle opere in progetto ed effettuate a livello di progetto preliminare.

Gli interventi concernenti il secondo stralcio funzionale attuativo di progetto sono relativi alla realizzazione del restauro e recupero di parte delle strutture archeologiche in sito con le operazioni ricomprese nelle voci di computo, sino al limite indicato nelle tavole grafiche di progetto, alla manutenzione del percorso aereo esistente di accesso al complesso, al rifacimento e completamento della protezione laterale dell'area archeologica sul lato est e parzialmente sul lato nord, alla formazione di percorso di visita sui lati est e nord, così come individuati nei diversi grafici del progetto definitivo.

Sia il percorso principale di accesso che le protezioni laterali saranno composte da elementi metallici di supporto, preassemblati, i parapetti fissati alle travi laterali di sostegno, ed infine il pavimento in grigliato metallico di tipo "Gridiron" in pannelli incrociati e pressati, il tutto al fine di distribuire il carico in modo omogeneo sugli appoggi, senza creare situazioni di criticità e nel contempo definire una composizione formale unitaria delle opere nuove con l'esistente; tutte le parti metalliche saranno verniciate a polveri con finitura in tonalità "Corten", antigraffio, questo al fine di conferire all'opera la caratteristica di elemento "non finito, ruggine" che ben si sposa con i reperti, testimonianze di opere "non finite". Tutte le caratteristiche degli elementi in quota sono dettagliatamente descritte graficamente nelle tavole grafiche di progetto, si sottolinea la loro corrispondenza stilistica con le opere metalliche del primo stralcio.

Il parapetto di protezione, sul lato nord, chiuderà in appoggio al percorso di visita proveniente dall'edificio del Buon Pastore, quello ad est chiuderà in appoggio al nuovo parapetto del percorso esistente con cancello di accesso alla zona pompe ivi posizionate, di lato alla protezione, e per tutta la sua estensione, sarà realizzato un percorso perimetrale di visita in ghiaino spaccato e costipato trattenuto ai lati da elementi metallici fissati con chioderia al terreno.

Il cancello di accesso principale al complesso archeologico è ad una quota inferiore al marciapiede stradale di circa 15 cm., si prevede di adeguarlo e portarlo alla quota ideale, rispetto al citato marciapiede, al fine di consentire agevole accesso, su percorso in ghiaino spaccato e costipato, alle persone diversamente abili, con conseguente adeguamento alla norma di legge 13/89 e DM 236/89.

Si può sicuramente affermare che il fondamentale lavoro scientifico, di ricerca e proposta dell'archeologo, traccia le linee guida per poter permettere all'architetto di intervenire con un atteggiamento consapevole e di rispetto per il patrimonio culturale che il passato ci ha lasciato, dovendo nel contempo assumere la responsabilità di fornire delle risposte efficaci, consapevoli e rigenerative del sito, per preservarlo e valorizzarlo, affinché una moltitudine di persone ne possa godere e riconoscersi in un comune percorso, unico, forse irripetibile e straordinario.

La nostra responsabilità è di mantenerlo, conservarlo e trasmetterlo alle future generazioni.

Si sottolinea che ogni fase operativa, verrà eseguita con la supervisione della Soprintendenza Archeologica competente per territorio.

4. PROGRAMMA DELLE FASI ATTUATIVE

Preliminarmente, dopo asporto del tavolato marcescente esistente e la pulitura con idropulitrice ad alta pressione delle parti in c.a. e metalliche esistenti, saranno poste in opera le travi metalliche laterali del percorso di accesso principale, fissati i parapetti metallici laterali, ed infine posto e fissato in piano il pavimento in grigliati metallici tipo "Gridiron" in pannelli incrociati e pressati a misura con piatti, aventi maglia quadra di mm 22 x 22 ed altezza mm 40.

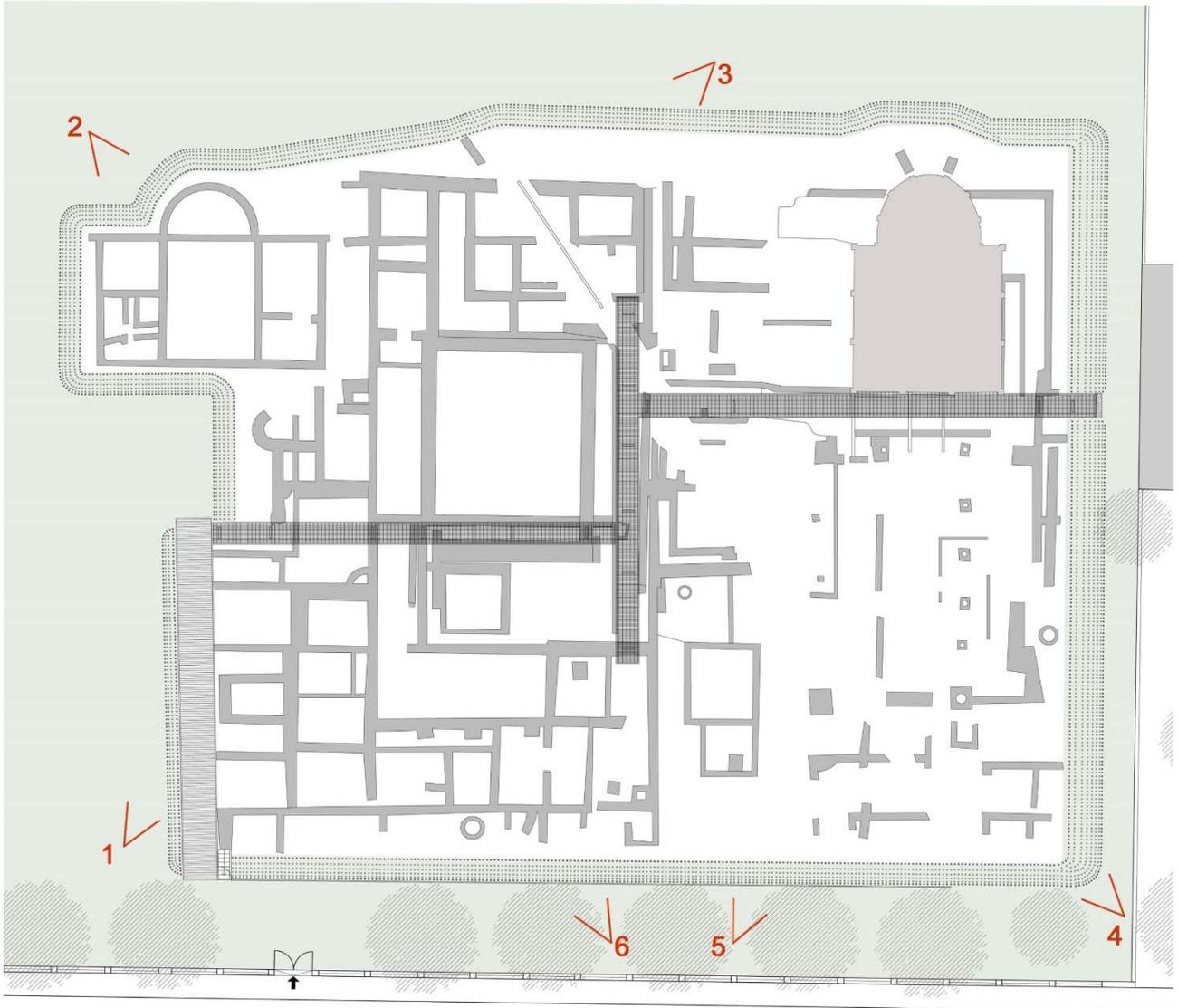
Di seguito si procederà allo smantellamento della protezione esistente sul lato est, la successiva formazione dei supporti di fondazione in terreno, per la posa della protezione laterale metallica, fissaggio della stessa con piastra su piastra fissata al getto in cls e tirafondi con viti di fissaggio, preliminare messa a quota perfetta della stessa. Di seguito si procederà alla formazione del percorso di visita prospiciente la protezione citata con formazione di cassonetto, posa profili metallici laterali, stesura ghiaio spaccato e sua costipazione; sarà adeguato il cancello principale di accesso alla norma di legge 13/89 e DM 236/89 relativamente alle barriere architettoniche. In contemporanea si lavorerà al restauro e recupero delle strutture archeologiche esistenti per la parte indicata in progetto e relativa al secondo stralcio attuativo. Tutti i particolari e dettagli costruttivi sono indicati nelle tavole grafiche di progetto, nelle relazioni specifiche e nelle voci di computo metrico estimativo, del presente Progetto Definitivo.

5. AUTORIZZAZIONE SOPRINTENDENZA

La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia ha rilasciato Autorizzazione con prescrizioni ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i., con protocollo 21610 di data 3.12.2019.

Le prescrizioni suddette saranno soddisfatte nella redazione del progetto esecutivo e nel corso della esecuzione delle opere di progetto del secondo stralcio. Si segnala inoltre che, in data 8.4.2016, era stato espresso parere positivo a condizioni anche sul progetto preliminare complessivo per le opere di riqualificazione e valorizzazione dell'area denominata Fondo CAL.

6. FOTO DEL SITO CON PUNTI DI PRESA



GRADO ←

via Julia Augusta

→ UDINE





Punto di presa 1



Punto di presa 2



Punto di presa 3



Punto di presa 4



Punto di presa 5



Punto di presa 6